



## PUG del Comune di Ponte dell'Olio—Fase preliminare

### Contributo dell'Area Difesa del Territorio

Sulla base della documentazione resa disponibile nella fase di consultazione preliminare del PUG del Comune di Ponte dell'Olio sono state formulate le osservazioni riportate di seguito, raggruppate per temi.

#### Rischio idraulico

La documentazione predisposta risulta carente della trattazione della sicurezza territoriale; in particolare non è presente alcun approfondimento sul tema della sicurezza idraulica e conseguentemente sono assenti tutti i riferimenti alla pianificazione sovraordinata.

Entrando nel merito del **Quadro Conoscitivo e diagnostico**, che rappresenta la base di riferimento per lo sviluppo degli elaborati del PUG rispetto alla trattazione del tema della sicurezza idraulica, si forniscono i riferimenti alla pianificazione sovraordinata che deve essere necessariamente presa in considerazione:

- il Piano di Assetto Idrogeologico del fiume Po (PAI Po) approvato con DSG n. 42/2001 e s.m.i. e successive varianti, in particolare quella del Torrente Nure di cui al DSG n. 3/2023 dell'AdBPo; si precisa, a tal proposito, **che a seguito dell'approvazione della Variante, sull'asta del Nure le fasce fluviali del PAI prevalgono rispetto a quelle del PTCP non aggiornato, laddove incompatibili (v. Art. 3, commi 3 e 4, del DSG n. 3/2023)**. La documentazione è disponibile sul sito dell'AdBPo al seguente link:  
[Index of /PAI/Varianti\\_post2001/NURE/Variante2023\\_Ferriere\\_Po/Variante\\_DSG3\\_23;](#)
- il PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) della Provincia di Piacenza, **per i corsi d'acqua Ogone e Riglio e per i rii minori;**
- il PGRA II ciclo, adottato con Delibera di Comitato Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino del fiume Po n. 5 del 20 dicembre 2021 e approvato con DPCM 01/12/2022. Sono da considerarsi in primo luogo le mappe della pericolosità del PGRA vigente di cui al DSG dell'AdBPo n. 43/2022, successivamente modificate dalla suddetta Variante PAI solo per quel che riguarda le aree allagabili e relativi scenari di pericolosità del Torrente Nure (reticolo principale). È opportuno anche prendere in considerazione le mappe del rischio del PGRA di cui allo stesso DSG n. 43/2022. Entrambe le cartografie (pericolosità e rischio) sono reperibili sul [Geoportale dell'Autorità distrettuale](#).

Per quanto riguarda la Variante Nure, si fa notare che la stessa ha esteso le fasce fluviali del PAI fino a Ferriere; questo ha comportato anche una riclassificazione ai fini del PAI e del PGRA del corso d'acqua che attualmente è classificato come appartenente al Reticolo Principale fino a Ferriere, quindi per tutto il tratto di interesse di Ponte dell'Olio.

Le perimetrazioni della Variante Nure vedono la presenza di una B di progetto proprio all'altezza dell'abitato di Ponte dell'Olio (tratto a pallini rossi nello stralcio cartografico che segue) dal momento che, come descritto nella relazione relativa alle Linee di Assetto della Variante (cap. 5), in occasione di eventi intensi, si verifica l'allagamento di limitate porzioni del centro abitato in destra idraulica. Quindi, al fine di ridurre il rischio, la Variante prevede la realizzazione di un intervento per il contenimento dei livelli e presidi di protezione civile (cap. 6) in corrispondenza della suddetta B di Progetto.



definite dal PAI per il Nure e quelle del PTCP per i restanti corsi d'acqua saranno oggetto, sempre insieme al PGRA (v. tabella riassuntiva che segue), della **Tavola e della Scheda dei Vincoli**.

Per questi ultimi elaborati e per la redazione della **Disciplina**, si riporta a titolo riassuntivo una tabella con le perimetrazioni vigenti e le relative norme, organizzata per corso d'acqua:

| CORSO D'ACQUA           | PERIMETRAZIONE                                                                                                        | NORMA                                                                                                                                                                |
|-------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| TORRENTE NURE           | Fasce fluviali della Variante PAI Nure approvata con DSG 03/2023 dell'AdBPo<br><br>Perimetrazioni idrauliche del PTCP | NA del PAI Po per le fasce A-B-C, salvo casi in cui il PTCP risulti più restrittivo (v. art. 1 comma 7 NA del PAI Po e art. 3, commi 3 e 4 del DSG 03/2023).         |
| TORRENTI RIGLIO e OGONE | Perimetrazioni da PTCP + Aree allagabili del PGRA II ciclo (mappe di cui al DSG 43/2022 dell'AdBPo)                   | NA del PTCP<br><br>DGR 1300/2016 (par. 4.2)<br>(Prevale la norma più restrittiva in quanto il PTCP <b>per questi corsi d'acqua non ha valore ed effetto di PAI</b> ) |

È quindi necessario verificare, correggere ed integrare l'elaborato "V4\_Scheda\_vincoli" tenuto conto dello schema sopra esposto, in quanto le schede da pag. 5 a pag. 20 contengono riferimenti normativi non corretti o non calzanti rispetto al territorio oggetto del PUG (ad es. viene inserito il Reticolo Secondario di Pianura che non ha corsi d'acqua nel territorio comunale), e costruire la Tavola dei Vincoli di riferimento che al momento non è presente all'interno della documentazione consegnata.

In particolare, nell'elaborazione della Disciplina si raccomanda di tener conto del fatto che, ai sensi dell'art. 31, commi 4 e 5, delle Norme di Attuazione del PAI Po, per la fascia C e per la B di progetto è previsto quanto segue:

*"...4. Compete agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, regolamentare le attività consentite, i limiti e i divieti per i territori ricadenti in fascia C.*

*5. Nei territori della Fascia C, delimitati con segno grafico indicato come "limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C" nelle tavole grafiche, per i quali non siano in vigore misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 17, comma 6, della L. 183/1989, i Comuni competenti, in sede di adeguamento degli strumenti urbanistici, entro il termine fissato dal suddetto art. 17, comma 6, ed anche sulla base degli indirizzi emanati dalle Regioni ai sensi del medesimo art. 17, comma 6, sono tenuti a valutare le condizioni di rischio e, al fine di minimizzare le stesse ad applicare anche parzialmente, fino alla avvenuta realizzazione delle opere, gli articoli delle presenti Norme relative alla Fascia B, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 1, let. b), del D.L. n. 279/2000 convertito, con modificazioni, in L. 365/2000..."*

Per lo sviluppo della **Disciplina** e della **Strategia**, si suggerisce anche la consultazione della Guida "[Come ridurre la vulnerabilità degli edifici presenti in aree a rischio di alluvione - Piano Alluvioni del Bacino del Po \(adbpo.it\)](http://adbpo.it)".

Tali accorgimenti potrebbero essere utili, in primo luogo, per gli edifici strategici e quelli pubblici più in generale ma anche per edifici privati per i quali sarebbe opportuno che le amministrazioni comunali individuassero meccanismi incentivanti, ad esempio attraverso l'assegnazione di contributi o premialità. Parlando sempre dell'esistente, per l'individuazione del livello di rischio a cui sono sottoposti edifici singoli (es. scuole, ospedali, impianti RIR o altri etc.) e/o porzioni di territorio urbanizzato, insediamenti produttivi, aree con strutture strategiche e sedi di attività collettive o infrastrutture, anche di tipo strategico, si suggerisce la consultazione delle mappe di rischio dello stesso PGRA II ciclo che potrebbero essere utili per definire il quadro delle priorità.

Nel documento di **ValSAT**, per quanto riguarda l'analisi di coerenza esterna, non è stato riscontrato alcun confronto fra gli obiettivi del PUG e quelli degli strumenti di pianificazione sovraordinata (PAI/PGRA/PTCP). Anche la tavola "VST\_1c\_Sintesi\_elementi\_strutturali\_Sistemi\_Funzionali\_Sicurezza" non riporta tutti i riferimenti normativi corretti o valutazioni specifiche.

Visto tutto quanto detto sopra, ci si riserva di verificare nuovamente i contenuti del PUG nelle fasi successive del procedimento di formazione per quel che attiene al rischio idraulico.

### **Rischio idrogeologico-vincoli**

Si rileva che nel Quadro conoscitivo non è presente, sia nella relazione che nelle tavole, la trattazione del tema del dissesto idrogeologico. Si chiede quindi di integrare opportunamente.

Nella tavola dei vincoli non risulta cartografato un corpo di frana attiva nelle vicinanze della frazione di Albrona.

Si rileva inoltre l'assenza del tematismo relativo al vincolo idrogeologico, per cui risulta necessario inserirlo nella V1\_Tavola\_vincoli\_ambientali.